Giovedì 27 Ottobre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 256.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

CONTI ○○○○○...

...○○○ *PREVENTIVI.*

Perchè l'attenzione del Paese si concentri sui lavori del nostro Parlamento, vorremmo che fossero eliminate tutte le preoccupazioni di politica estera. E probabilmente, al principio della Sessione, della crisi di Francia e dell'*affare Dreyfus* non ci sarà più a dire; Guglielmo imperatore sarà ritornato dalla Palestina; i turchi avranno sgombrato da Candia; svanito sarà il pericolo d'un conflitto anglo-francese.

Chiuso il periodo della Esposizione e dei Congressi, e solennizzato con una almeno parziale amnistia il lieto avvenimento dinastico, in Italia si baderà unicamente al programma di Governo e all'accoglienza che ad esso faranno i Rappresentanti della Nazione.

Senza essere ottimisti, possiamo credere che nei varii Ministeri il programma sia elaborato conforme ai bisogni dello Stato ed ai desiderii delle popolazioni. E ciò è presumibile, i Ministri d'oggi potendo valersi delle esperienze de' loro predecessori.

Tuttavia, qualunque riuscirà il programma, per renderlo attuoso converrebbe riunire su di esso il consenso di numerosa e fida Maggioranza nella Camera elettiva. Or voci, diffuse nella Stampa, sembra che promettano questo desiderabile consenso.

Esclusa la Sinistra estrema, la cui caratteristica si è la combattività contro tutti i Ministri col pretesto di controllare l'azione d'ogni Governo e di sospingerla verso i propri *ideali*, gli altri gruppi parlamentari è assai probabile che vogliano, almeno per qualche tempo, concedere al Ministero Pelloux l'aspettazione benevola.

Dei Zanardelliani non è a dubitare, dacchè secondo le voci, il loro capo verrà riammesso sull'alto seggio di Presidente della Camera. E del Giolitti, si afferma che venne a Roma per esprimere a Pelloux il proprio assenso a quanto il Ministero proporrà sulle principali quistioni; quindi quasi tutto il gruppo piemontese imiterà il suo capo. Dal marchese di Rudinì, dopo gli svaghi parigini, non si aspettano indiscretezze per l'impazienza di tornar al potere; anzi l'ex Presidente del Consiglio, per sincerità d'animo o per etichetta da gentiluomo, affetterà di non curarsene. Immediati attacchi dall'on. Sonnino e pochi seguaci non sono temibili, sapendosi già che l'ambizione del capo del Centro è longanime, ed egli è uomo da saper aspettare il suo tempo. E dai minori capi, cioè il Colombo e il Prinetti, nemmeno; e poi il loro piccolo gruppo poco toglierebbe alla Maggioranza ministeriale.

Dunque, per queste disposizioni dei capi-gruppo, i *conti preventivi* sembra che sieno favorevoli al Ministero Pelloux. Non si congiurerà sùbito nel retroscena; non si contristerà il Paese con lo spettacolo d'insane lotte partigianesche, poichè la prossima Sessione deve essere feconda di lavoro serio, tanti essendo tuttora i problemi amministrativi - politici - economici.

Questi i *conti preventivi*, a menochè patriotismo ed affetto alle istituzioni non sieno ipocrisia, e ogni *programma riformatore* ed il corredo di meditati schemi di Legge non abbiano disgraziatamente a funzionare quali lustre e vanità.

Lettere sull'Esposizione Nazionale

DI TORINO

24 ottobre. — L'Esposizione volge al suo termine col mesto sorriso del forte, il quale dopo aver compiuta un'impresa tanto ardita da parer temeraria, vede i suoi ultimi giorni rallegrati da un'aura di simpatica ammirazione, che gli sopravviverà oltre alla tomba.

L'apatia, questa terribile forza che vi annichila colla sua inerzia, la sfiducia prodotta da un malessere economico che dagli sfruttatori si volle far risalire alle istituzioni, le contrastarono i primi passi; e quando, superate le prime e maggiori difficoltà, nel sacro ricordo dello Statuto si accingeva colla festa del lavoro a celebrare il glorioso progetto della patria ricostituita, ecco la guerra civile minacciarle l'estrema rovina.

Pareva che un fato avverso incombesse sulle Esposizioni di Torino; ma la forza della realtà fugò ogni triste presagio, ed ormai si può affermare che il successo superò l'aspettazione.

Ieri, i visitatori oltrepassarono il numero di 56000, sicchè dal 1.o maggio al 23 ottobre, si raggiunse la bella cifra di 2 518 460. Agli azionisti è così assicurato il cento p. 0,0 e si avrà il caso rarissimo, se non unico, di una Esposizione che si chiude senza disavanzo.

Domenica 30 corr. vi sarà la solenne distribuzione dei premi nel gran salone Verdi, coll'intervento del Re e delle case principesche. Questa solennità si può quasi considerare come la chiusura delle feste, e segna forse l'ultima visita dei Sovrani, tuttavia se il tempo lo permetterà l'Esposizione verrà protratta fino al 20 di novembre, giorno in cui si farà l'estrazione della grande lotteria.

I voti più ardenti perchè il tempo si mantenga bello, saranno certamente innalzati al cielo dai poveri e dal personale dell'Esposizione, a beneficio dei quali si intende di dare due feste, nel recinto della Mostra. Speriamo che il genio tutelare dell'Esposizione non sia loro avverso: per poco che il sole faccia capolino, la collina ed il parco con le loro tinte autunnali esercitano ancora un bel fascino, da attirare la folla dei cittadini e dei forestieri.

G. Battistoni.

L'ESTREMA SINISTRA

nella prossima Sessione.

In tre gruppi si divide la Parte radicale della Camera italiana: gruppo socialista, gruppo repubblicano e gruppo de' Radicali legalitarii.

I deputati socialisti si servono della funzione parlamentare più a scopo di propaganda che di azione determinativa sulle riforme e sui problemi legislativi, meno qualche eccezione.

Il gruppo repubblicano, anch'esso, si vanta estraneo ad ogni azione governativa; tuttavia talvolta qualche suo membro non isdegnò di alzar la voce in certe discussioni concernenti speciali riforme.

Il terzo gruppo più numeroso, quello de' legalitari, avrà ora per capi gli onorevoli Mussi e Sacchi, ed ecco come il secondo di questi capi delineava testè il *programma* di esso per la prossima Sessione della Camera:

« Il programma di un partito democratico (scrive l'on. Sacchi) si distende nel campo dei principii, diventando vasto, indeterminato, come previsione storica, oppure si contiene entro i limiti pratici; e basta, per formularlo, intendere le mille voci che sorgono dal paese, additandone i propositi fondamentali di libertà in tutte le sue forme. Perciò è una manifestazione del pensiero individuale e collettivo. Libertà non discordante e non contrastante col rigoroso mantenimento dell'ordine pubblico, elementare dovere di qualsiasi Governo. Riforme tributarie, per sostituire l'imposta diretta alla indiretta, e la progressività alla proporzionalità, per lasciar respirare l'agricoltura e l'industria. Diminuzione delle spese militari, fino al limite della potenza difensiva dell'esercito. Assegno di mezzi efficaci per la colonizzazione interna. Istruzione favorita in tutti i modi possibili. »

« Conchiude invitando l'Estrema Sinistra democratica a dimostrare che essa vuole il paese governato, ma governato da una politica liberale, ordinata e sapientemente diretta a quel miglioramento economico che è condizione di ogni progresso morale e intellettuale. »

Le due rivali

continuano gli armamenti.

Notizie pervenute da Falmouth alla *Associated Presse* recano regnarvi colà, da lunedì, una attività insolita nei cantieri navali, specialmente per stabilirvi le difese sottomarine. Questo per l'Inghilterra.

Telegrammi poi da Cherburgo recano che continuano ad affluirvi le truppe. Si calcola che terminato il movimento, la guarnigione arriverà a 20 mila uomini. Vennero requisiti i locali necessari per alloggiare le nuove truppe. Anche nell'arsenale di Cherburgo regna un'attività febbrile. Da Brest si annunzia che le batterie arrivate sono andate ad occupare i forti. Questi armamenti impressionano la popolazione.

Sua Eccellenza Baccelli

anticipa le riforme.

Prima che vengano a Montecitorio le *riforme Baccelliane*, Sua Eccellenza Guido Baccelli *supremus moderator studiorum* vuol farne l'esperimento in talune Scuole. Già ne abbiamo data la notizia, che ora si conferma per un telegramma da Roma.

Ed il telegramma dice che fu già inviato alla firma del Re un Decreto che autorizza il Ministro a modificare l'indirizzo di Scuole tecniche, a sua scelta, in senso industriale, commerciale e professionale, secondo i modi ed i bisogni regionali.

Questa è una buona idea, ammesso che la precedente istruzione de' giovanetti che s'inscrivono nelle Scuole tecniche sia stata condotta sino al punto da rendere per essi profittevoli i nuovi insegnamenti. Però in pratica ciò non è sempre e dapertutto; anzi nelle Scuole tecniche devesi, almeno nel primo corso e forse anche nel secondo, supplire a quella deficenza. Ed è per ciò che, prima di una generale riforma, sta bene che se ne faccia l'esperimento in poche Scuole. E queste Scuole saranno le già esistenti in Roma, da trasformarsi, una in Scuola commerciale, e l'altra in Scuola industriale.

Auguriamo che riesca l'esperimento dell'on. Baccelli, anche per giustificare l'appellativo di *tecniche* dato al primo grado dell'istruzione secondaria.

ORRIBILE ERRORE GIUDIZIARIO.

Un innocente giustiziato.

I calunniatori scoperti.

Varsavia, 26. In un giorno non precisabile del febbraio 1892 prendeva alloggio nella locanda di certo Cazek a Bychava, piccola località del governatorato di Lubline, un trafficante di Iwangorod. La mattina seguente il forestiero fu trovato morto. L'albergatore ebbe un bel giurare e spergiurare ch'era morto durante la notte, di crampi; i medici dichiararono che non v'era indizio alcuno di morte violenta; il Cazek e tutta la sua famiglia furono arrestati. Un certo Pschatka, servo del Cazek, sosteneva di aver veduto durante la notte il suo padrone strangolare il forestiero e rubargli quanto aveva indosso; e l'accusa era confermata dall'amante del Pschatka, serva all'osteria, la quale diceva di aver spiato il padrone, mentre nascondeva il danaro rubato sotto un albero del giardino.

Al posto da lei indicato si trovarono infatti sotterrati 50 rubli, e questo parve al giudice una prova sufficiente, per condannare il Cazek alla pena capitale. Non ostante le sue proteste d'innocenza, il disgraziato morì sulla forca.

Due o tre mesi fa, il Pschatka, che nel frattempo aveva sposato la sua amante, venne a questione per affari di famiglia; e nel corso delle dispute tanto lui che la moglie si lasciarono scappare delle allusioni che condussero ad una inchiesta. Fu verificato così che i due avevano testimoniato falsamente nel processo contro il Cazek. Il loro padrone aveva, secondo quanto essi ora confessano, l'abitudine di sotterrare il suo denaro nel giardino; ed essi si misero di accordo per derubarlo, non lasciando che 50 rubli.

Intanto morì, proprio a proposito, il forestiero, ed essi inventarono allora la storia dell'assassinio, affinchè nessuno potesse sospettare in loro gli autori del furto.

I due infami sono in carcere, ove aspettano la punizione del loro delitto.

Gravi disordini per la fillossera

in Piemonte.

Alessandria, 26. La scorsa notte i contadini di Sansalvatore di Monferrato rivoltaronsi alla pubblica forza per impedire in quel comune le esplorazioni antifillosseriche.

I contadini presero a sassate la pubblica forza.

I carabinieri vedendo cadere insanguinato il loro brigadiere e pure ferito il colonnello del 7.o bersaglieri, che trovavasi colà casualmente, fecero uso delle armi.

Quattro contadini rimasero morti; vi sono venti feriti, alcuni gravemente.

Accorsero tosto da San Salvatore le autorità con un battaglione di truppa.

Roma, 26. Il sottosegretario di Stato agli Interni, onorevole Marsengo-Bastia, appena informato dei dolorosi fatti di San Salvatore nel Monferrato ha inviato colà l'ispettore generale Ferri per farvi una inchiesta.

Si assicura che il prefetto di Alessandria verrà collocato a riposo.

L'inaugurazione della sessione parlamentare

Viene ufficiosamente smentita la notizia che l'inaugurazione della nuova sessione del Parlamento sia stata rinviata. Rimane sempre ferma la data, già fissata dal Ministero, che è il 14 di novembre.

LA PESTE A VIENNA.

L'agonia d'una eroina.

Vienna, 26. Lo stato della infermiera Pecha è gravissimo.

Nel publico si manifesta un vivo interessamento per questa vera eroina, ch'è ancor sempre sospesa fra la vita e la morte, in una agonia tormentosissima. Ella va consumandosi lentamente fra atroci dolori; ogni speranza di guarigione per essa è perduta; la povera ragazza, conoscendo tutto l'orrore della sua penosa situazione, soffre orribilmente anche nel morale. A malgrado della fortissima febbre, l'ammalata è perfettamente in sè. Anche oggi le venne praticata una iniezione di 40 cm. cubi di siero. Il colore della sua pelle è giallastro; sul petto e sulla schiena incominciano a formarsi i bubboni.

La Hochegger: 39 5 gradi; si lagna sempre di mal d'orecchi; si nota però ch'essa ebbe altra volta un'infiammazione agli orecchi. Negli sputi si riscontra una materia verdastra.

La Göschl: 37 2 gradi; anche questa si lagna di male d'orecchi.

Tutte le altre persone isolate stanno bene.

Le notizie dal Turkestan recano che la peste vi fa strage.

Si sono prese delle rigorose misure sanitarie per evitare il diffondersi dello spaventevole morbo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 76

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

— Più nulla di simile?... sclamò Nino sorpreso. — Credete voi dunque che io debba passare la mia vita ad ammogliarmi continuamente... per non dire, a rapir continuamente mia moglie?

— Sì, spero che ne avrai abbastanza per una volta.

— Io non posso comprendere, che dal momento che un'uomo ha sposato la donna ch'egli ama, — rivolga sia pure uno sguardo mai su di un'altra — proferì Nino con la massima serietà.

— Tu sei il più avventurato dei giovani! esclamai io.

Nino trovò i miei istrumenti per iscrivere che consistevano in una cattiva penna di ferro, un po' di carta punto elegante ed una povera boccetta d'inchiostro, e si mise a scrivere un'epistola alla contessina.

Io stetti ad osservarlo mentre stava scrivendo, ed io fumava un po' per passare il tempo.

E guardandolo in volto, io venni a questa conchiusione, che in quel giorno là almeno, egli era bello.

I suoi folti capelli inanellavano il suo capo, e la sua pelle bianca era così pallida e così chiara, come il latte.

Io andava pensando che la sua tinta era diventata meno bruna che d'ordinario non avesse forse la forza di restare a teatro la sera. — Ciò leva via il sangue dalle guancie.

Però, ogni donna l'avrebbe guardato due volte.

Inoltre, egli aveva, come adesso, una estrema semplicità ed una rara proprietà nel suo vestire; poichè, a parte le sue scarpe piene di polvere, non si avrebbe potuto mai indovinare che egli avesse viaggiato

Povero Nino! Quando egli non aveva un soldo al mondo, eccettuato ciò ch'egli guadagnava copiando musica, egli soleva spender tutto con la lavandaja, tanto che Mariuccia spesso spaventavasi, ed io lo rimproverava per la sua stravaganza.

Egli terminò infine la sua lettera e la pose nell'unica busta che restava.

Egli me la porse e mi disse che andava a dar l'ordine di tener i muli pronti.

— Io posso rimaner fuori tutta la giornata — disse egli — come posso anche essere di ritorno fra alcune ore. Non saprei precisarvi... In ogni caso, aspettatemi, e consegnate la lettera, ed impartite tutte le istruzioni al servo, se viene.

Poscia, egli mi ringraziò ancora una volte, affettuosissimamente, e se ne partì dopo avermi abbracciato.

Io lo seguii con l'occhio, dalla finestra; egli alzò gli sguardi ed agitò la mano.

Io mi ricordo assai bene del suo volto in quel momento, di ciò ch'egli esprimeva.

Esso era più pallido che mai; le sue labbra erano serrate l'una contro l'altra, benchè tuttavia sorridessero, mentre i suoi sguardi esprimevano della tristezza.

E' un essere incomprensibile, il mio Nino; ma del resto, egli è sempre stato tale.

Io rimasi solo ed ebbi assai tempo a riflettere; ma vi posso assicurare che le mie riflessioni non erano punto liete.

O amore, amore, in quali mai pazzie non ci trascini tu, la notte ed il giorno!

Certo, vale meglio essere un modesto professore di filosofia che essere un'innamorato, sia pure un'innamorato fino alla follia, o sia infelice o felice appieno.

E perciò io non mi stupisco punto che un certo numero di idioti, abbian cercato di provare che Dante amava la filosofia e la chiamava Beatrice.

Egli sarebbe stato un modesto professore, se ciò fosse stato vero, e sarebbe stato molto più felice.

Ma io son certo, che ciò non è vero, poichè, io sono stato, una volta nella vita, innamorato anch'io.

XVII.

Tutto accadde come Nino lo aveva preveduto.

Quando egli mi raccontò tutti i dettagli, qualche tempo dopo, io dovetti convincermi ch'egli aveva mostrato un'intelligenza poco comune, predicendo che il vecchio conte uscirebbe solo a cavallo in quel giorno.

Egli aveva, è vero, preso le sue disposizioni, in modo che se tutta la comitiva fosse assieme uscita, non ne sarebbe derivato altro che un'aggiornamento del colloquio ch'ei ricercava.

Ma egli era destinato a fare quel che desiderava, in quello stesso giorno, vale a dire, trovare un'occasione di parlare da solo a solo con il conte de Lira.

Era mezzogiorno quand'egli mi lasciò; la campana della Chiesa aveva suonato, e la gente del paese affrettavasi alla solita mensa.

Le vecchie donne avevano un pezzo di pane di mais, i fanciulli si impossessavano di quel che capitava loro sotto mano, raccogliendo le briciole dal grembiale delle mamme.

Qualche robusto giovanotto, che non si era recato a lavorare nella vallata, masticava dei grossi bocconi di pane di mais accoppiandolo ad un porro o ad un po' di pesce salato; alcuni vi avevano versato dell'olio, sopra.

I nostri montagnuoli mangiano raramente qualche cosa di più, eccettuato un po' di carne nei giorni di festa, od un'uovo quando le galline lo fanno.

Ma essi ridono e scherzano sulla frugalità della loro mensa, e bevono un po' di vino quando se lo possano procurare.

E proprio allora, era il tempo del digiuno, poichè eravamo alla fine della Settimana Santa.

Essi facevano dunque, di necessità, virtù, e tenevano in serbo uova e vino per la Pasqua imminente.

Quando Nino uscì, trovò il suo contadino e gli spiegò ciò che doveva fare.

Quell'uomo sellò uno dei muli, e si mise egli stesso in fazione, mentre Nino sedette presso al fuoco, nel vecchio albergo e mangiò un po' di pane.

Si era alla fine di marzo, quando accadevano tutte quelle cose, e un po' di fuoco non dispiaceva, benchè s'avesse potuto anche farne a meno.

(Continua).

LA SITUAZIONE IN FRANCIA.

—○()○()○—

Dimissioni accettate.

Parigi, 26. Il presidente della Repubblica Felix Faure ha accettato le dimissioni del gabinetto, che rimane in funzione, fino alla formazione del nuovo gabinetto. Felix Faure firmò il decreto che conferisce a Lockroy l'*interim* del ministero della guerra.

Ricevimento.

Parigi, 26. Faure ricevette stamane il presidente del Senato Loubet e il presidente della Camera Deschanel. Nel pomeriggio ha ricevuto i vice presidenti della Camera.

Dimostrazioni. — Il manifesto dei socialisti.

Parigi, 26. — Iersera alle 10, la gioventù appartenente al partito realista continuò dinanzi al Circolo militare, nonchè dinanzi alle redazioni dei giornali *Gaulois* e *Soleil*, le dimostrazioni di simpatia per l'esercito. Avvennero incidenti, ma di nessuna importanza.

Alle ore 10 1|2 sui boulavards vi furono colluttazioni fra dimostranti ed agenti di polizia. A mezzanotte però la folla si disperse. Venne arrestato un individuo per aver bastonato un ufficiale di polizia.

—

Il comitato di vigilanza socialista alla Camera, ha pubblicato un manifesto in cui protesta contro le dimissioni di Chanoine e dichiara che decise d'organizzare immediatamente per la difesa della repubblica tutte le forze socialiste, rivoluzionarie e repubblicane.

Come si difende Chanoine.

Il *Petit Iournal* pubblica una intervista avuta da un suo redattore col generale Chanoine. L'ex ministro della guerra, anzitutto, dichiara essere inesatto ch'egli sia sempre stato d'accordo con Brisson, col quale dissentiva su vari punti e sopratutto su quello della ridicola storia concernente il complotto militare; dissentiva col presidente del consiglio, anche nell'affare Picquart. I dissensi si aggravarono sempre più Egli era colpito specialmente dalle complicazioni che potevano sorgere all'estero che i giornali russi denunciavano con grande chiaroveggenza.

In tali condizioni — ha continuato il generale — certo non avrei potuto modificare la politica di Brisson, ma non potevo restare oltre nel gabinetto. L'attacco di Déroulède mi diede occasione di dire quello che pensavo, e diedi le mie dimissioni avanti alla Camesa. In quanto a coloro che vedono nel mio atto la conferma del tanto strombazzato complotto militare, bisogna riderne.

I più pensano però, che dato lo screzio da lui denunciato, il generale Chanoine avrebbe fatto bene a dimettersi non appena esso erasi rivelato.

Un prigioniero misterioso.

Parigi, 26. — Ieri sera nelle carceri militari di Mont-Valerien è stato rinchiuso un prigioniero di cui non si sa se sia un generale od un pretendente (?)

Ciò che dice la stampa parigina.

Parigi, 26. I giornali antirevisionisti non vedrebbero di mal'occhio che Dupuy ritornasse al potere, giacchè egli ha dichiarato di essere convinto della colpa di Dreyfus.

La maggior parte dei giornali conservatori ammette che Chanoine ha trascurate le regole del parlamentarismo; dicono però che egli ha fatto bene ad uscire da un gabinetto che sembra compiacersi di avvilire l'esercito in faccia ai revisionisti internazionali.

Tanto i giornali liberali quanto quelli radicali, appoggiano l'idea di comporre un gabinetto di concentrazione, affinchè i repubblicani possono combattere tutti uniti contro la reazione.

I commenti della stampa estera

Roma, 26. — Il *Popolo Romano* dice che si prevedeva la caduta di Brisson, ma si credeva che la Camera gli avrebbe concesso tregua ora, in causa della grave situazione internazionale, affinchè si risolvesse l'incidente di Fascioda. Non è così pessimista da ritenere compromesse le istituzioni replublicane; ma il momento è tanto grave quanto quello del 1879, che provocò le dimissioni di Mac-Mahon. Come allora, la salvezza della repubblica dipende dal patriotismo dei repubblicani. Per la seconda volta fallisce l'esperimento di un gabinetto radicale; bisogna dunque tornare alla formula di Thiers: «La repubblica sarà conservatrice e non sarà»

Colonia, 26. — La *Kölnische Zeitung*, commentando gli avvenimenti alla Camera francese osserva: «Dopo tante piccole burrasche, ieri è scoppiato il primo fulmine foriero della procella suprema. La spiga della terza repubblica è matura: è giunta l'ora di tagliarla.

Londra, 26 — La caduta di Brisson probabilmente non avrà conseguenze per la questione di Fascioda. Dalle interpellanze presentatesi alla Camera si deduce che il popolo francese non ci tiene alla conservazione di Fascioda.

Il pensiero geniale di Carducci.

Apprendiamo che l'illustre poeta da Bologna si recherà in questi giorni a vedere i lavori eseguiti nella storica chiesa di Polenta ed a ripiantare, con geniale pensiero il *cipresso di Francesca* (*da Rimini* cosidetta) in luogo di quello atterrato dall'uragano.

Il Municipio di Bertinoro porgerà al medesimo una pergamena splendidamente miniata, illustrante l'ode che il poeta ha dedicato alla Chiesa di Polenta. In essa è detto che quel Consiglio comunale ha nominato Carducci cittadino onorario di Bertinoro, per avere con la sua ode sublime, tratta dall'oblio e dall'incuria in cui giaceva, la Chiesa di Polenta, destinando il ricavato dell'ode per i restauri della Chiesa medesima, e per aver reso così più chiaro il nome di Bertinoro.

IL MANIFESTO
dell'Esposizione di Venezia.

E' stato pubblicato il Manifesto della III.a Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia (22 Aprile - 31 Ottobre 1899), cromolitografia eseguita dall'Istituto d'arti grafiche di Bergamo, su disegno a penna del prof. Augusto Sezanne.

Il Manifesto ha un'impronta caratteristica di venezianità, sia per la forma che pel contenuto. L'autore volle, infatti, esprimere graficamente la poesia e la gloria delle lagune, imitando taluna di quelle incisioni in legno, dai tratti risoluti e sintetici, che si usavano stampare nelle magnifiche edizioni veneziane del primo Rinascimento.

Nella parte superiore, che raffigura la Piazzetta e un lato della Piazza di S. Marco visti dal bacino di S. Giorgio, spiccano i gloriosi monumenti, incoronati di grandi rami d'alloro e rispecchiantisi nella distesa delle acque, costellata di simboliche ninfee. Nel mezzo si spiega un cartello di stile — con l'annuncio della Mostra e il Leone dorato, in rilievo — che viene ad attorcersi a due prominenti *pali* d'approdo e immerge i suoi ricci nel fondo dell'acqua, per intrecciarvisi con le fluttuanti rameggiature della vegetazione palustre.

L'armonia della composizione, la scelta felice e varia delle tinte, la cura squisita d'ogni particolare, perfino lo smalto delle asticelle metalliche così intonate di colore, tutto cospira alla pienezza dell'effetto e onora veramente così l'artista egregio che ideò il Manifesto, come lo Stabilimento che lo riprodusse.

I signori collezionisti potranno avere gratuitamente il Manifesto, purchè mandino alla Segreteria dell'Esposizione l'importo dell'affrancazione postale (10 cent.)

LA TISI
in Francia ed in Inghilterra.

La tisi miete presentemente, in Francia circa 160,500 vittime all'anno, il che rappresenta un poco meno di 5 decessi per ogni 1000 abitanti. In Inghilterra la tisi, così diffusa e terribile al principio del secolo, ha perduto la metà della sua intensità: in luogo di 5 vittime per ogni 1000 abitanti, oggi ne fa appena 2.

In Italia si sta meglio che altrove, ma il marcio ha profonde radici. Bisogna estirparle. Da molti anni i medici più in voga prescrivono con risultati sorprendenti la **Pozione antisettica** del dottor *G. Bandiera* di Palermo. Di pronta efficacia, dessa debella le malattie di petto e dell'apparato respiratorio, che sono di molteplice natura e forma; e queste malattie, quasi sempre accompagnate da catarro più o meno copioso, sono combattute e vinte mercè l'uso del suddetto specifico.

Come ognun sa, allontanato l'elemento infettivo, essendo il catarro il terreno propizio per la proliferazione dei germi infettanti, la malattia è vinta e la guarigione non è lontana. La statistica dei guariti è là ad attestarlo.

La tisi è sopratutto nelle grandi città, che infierisce. Ma, niente paura: si ricorra subito allo specifico del dottor *G. Bandiera*, richiedendolo allo stesso inventore in Palermo, via Tornieri, 65, e si speri in una prossima guarigione.

Tanto per variare.

Un autografo di Shakespeare. — Un collezionista di autografi, conosciutissimo a Chicago per la sua competenza nel genere e, ancor più, per le sue ricchezze, ha recentemente inserito sui giornali un avviso nel quale offre mezzo milione di lire (!) a quello che gli procurerà una lettera autentica del poeta Shakespeare.

Egli dice perfino, che si contenterebbe di un rigo roso, ma autentico, ben inteso.

Gli autografi del celebre scrittore inglese sono, a quanto sembra, rarissimi.

Non se ne conoscono che sette, di cui tre sono, dai periti contestati.

Quello che si trova al British Museum di Londra è il più importante. Fu pagato 78,000 lire.

Già che ci troviamo sull'argomento, diremo che due lettere di Maria Stuart, dirette al Cardinale di Guisa e al Papa, e scritte un'ora prima di morire, sono state pagate centomila lire da un amatore inglese, il signor A. Morisson.

All'ultima esposizione di Chicago si vedeva la sola firma, veramente autentica di Cristoforo Colombo.

Essa fu pagata 25,000 lire.

Cronaca Provinciale.

Sacile.

Gli Dei se ne vanno. — In una sala del Caffè Martini, dove sabato passato liete voci avevano risonato di tanti auguri per il giovane maestro Coromer, ieri sera con gioia e dispiacere assieme, i soliti amici vollero dare un segno di simpatia affettuosa al caro amico Marchetti Sardo nominato maestro di IV. e V. in un comune della forte Carnia, a Villa Santina.

In poco tempo il paese nostro perde due buoni e bravi figlioli, onore della scuola e delle pubbliche e private istituzioni.

Perciò non senza ragione possiamo dire *les dieux s'en vont.*

Tra i frizzi salati, tutti toscani, del *Sig.* Sanesi Antonio esimio maestro di musica e formidabile confezionatore di operette, e le salienti dissertazioni latine di Alessandro Manzoni, felice omonimo del grande lombardo, le ore passarono presto e deliziose.

Il vostro corrispondente rag. Bernardo Cotti disse con la solita *verve* poche paroline ma toccanti il cuore di tutti, cui fecero seguito i caldi auguri di Luigi Cordazzo, figlio del popolo, ma pieno di generosi slanci che soltanto in esso ancora troviamo.

Troppo lungo sarebbe il voler numerare gli oratori, poichè quasi tutti, mossi ed eccitati dal buon champagne fecero quattro paroline.

Il sig. Gio Batta Bolghias che per affari urgentissimi trovavasi assente dal paese nella serata, giunse in tempo di improvvisare un discorsetto, come lo sa fare lui solo, pieno di brio e di cuore generoso.

Auguri sinceri al Marchetti: possa a Villa Santina, farsi onore.... e un po' di fortuna. *Stecchi.*

Tarcento.

Disgrazia mortale. — L'altro ieri fu rinvenuto cadavere putrefacentesi, in fondo al burrone *Lavina* (circa venti minuti dalla frazione di Musi, in comune di Lusevera) Giacomo fu G. B. Zucchi da Collalto, vecchio di ottantasette anni, il quale era stato il 9 ottobre a visitare un suo figlio a Ciseriis.

Lasciò il figlio sull'imbrunire. Nel ritorno, smarrito il sentiero, precipitò in fondo a quel burrone che fu la sua tomba.

Cividale.

Musicalia — Ho letto un articolo sopra il giornale *Il Friuli* relativamente alla nostra banda, e ne riportai dolorosa impressione. Se è vero ciò che si scrive, perchè in tanti concerti che quest'anno si diedero, mai una volta l'anonimo fece gli appunti, che ora dopo un mese che la banda tace, porta alla conoscenza del pubblico? L'istituzione della banda, abbisogna di venir sorretta e non abbattuta, per scopi puramente personali.

Mai la banda fu così bene affiatata come ora. E nessuna banda dopo quella di Udine, eseguisce pezzi di valore classico come la nostra, e moderni. — Posso aggiungere che la Direzione e la Presidenza con intelletto di amore si occupano, non trascurando neppur una prova.

Per un libretto. — Mi fu mandato un libretto del maestro A. Rieppi sull'educazione, edito dalla tipografia Fulvio colla solita diligenza. Lo raccomando, perchè contiene molte buone cose, e costa 30 centesimi. — Lo si trova presso la tipografia Fulvio.

Casa Mesaglio. — Il sig. Mesaglio assessore municipale, ha oggi ridotto la sua casa in piazza Plebiscito o Duomo ad un vero palazzo, secondo le esigenze moderne; e va lodato, ed imitato per il decoro edilizio cittadino.

Pozzuolo.

Il bambino sfracellato. — Ecco i particolari della disgrazia mortale ieri annunciata: L'altro ieri, nel pomeriggio, alcuni contadini di Terrenzano, stavano caricando entro un cestone, sopra un carro, le pannocchie raccolte nei campi. Si trovava con essi il piccino Galliussi Enrico di anni 4, il quale fu, com'è costume, collocato sopra il carro ricolmo di pannocchie. Il disgraziato bambino, non tenendosi ben saldo nel posto ove si trovava, scivolò, andando a cadere fra le ruote del pesante veicolo tirato dai buoi. Il suo tenero corpicino rimase addirittura schiacciato.

Agonizzante, il Galliussi venne trasportato a casa dove fu subito soccorso dal medico, ma le lesioni erano tanto gravi all'addome con commozione viscerale che a nulla giovarono le cure della scienza: il piccino dovette soccombere nella notte.

Pordenone.

Nota patriottica. — *26 ottobre* — (B.) — Ricordo ancora, quando una nostra concittadina, Teresa Marini, moglie a Lorenzo Fiorin, venne arrestata perchè moglie di un patriota che poscia morì per l'indipendenza italiana.

Il fatto non avvenne qui, ma a Fortagna su quel di Longarone. Al benemerito patriota ed alla sua consorte, i giornali unanimi tributano lodi. L'epigrafe poi che fu scoperta in onore ai conjugi Lorenzo Fiorin e Teresa Marini, serva di sprone alla gioventù per seguire il loro esempio.

All'Edoardo Marini, egli pure reduce dalle patrie battaglie, sia di conforto che sorella e cognato non furono dimenticati.

Una domanda. — Dunque, i cippi di cui parlai altre volte, esistenti al Cimitero, compromettenti le gambe dei visitatori, si hanno da levare sì o no? Egregio ingegnere, faccia un sopraluogo!

San Daniele.

Un discorso dell'on. Luzzatto

Sabato, alle ore 21, nella Sala Teatrale, l'on. Luzzatto terrà un discorso intorno ai doveri della democrazia di fronte alla presente situazione. Il *Comitato democratico permanente di vigilanza politica* diramò — e fece anche a noi pervenire — una circolare-invito a quanti fra i concittadini «nella Patria amano le «Libere Istituzioni per le quali è risorta «fra le nazioni civili; a quanti l'educa«zione politica ha reso consapevoli che «nello Stato moderno la libertà è a «un tempo spirito vivificatore, tramite «e organo supremo per cui si esplicano «e funzionano le forze vive di una so«cietà sulla via del progresso; a quanti «nella libertà di pensiero e di opinione «manomesse sentirono lesa la loro di«gnità e fierezza personale, e nella vio«lazione della legge e del patto fon«damentale dello Statuto ravvisarono «un attentato gravissimo; a tutti quelli, «in una parola, che provano un fremito «e insieme un doloroso sgomento di«nanzi alla bufera di reazione che, im«perante l'arbitrio dei Reggitori in «luogo della Legge, imperversa tuttora «sulla Patria nostra.»

Dice anche, l'invito, a spiegare lo scopo della riunione: Concittadini!

«Con fede cosciente nell'avvenire la Nazione faccia sentire la sua voce.

«Nell'ambito delle leggi leviamoci a salvaguardia della Legge e delle Libertà. Valendosi dei nostri diritti, indirizziamo una petizione al Parlamento, perchè compia un'opera pacificatrice.»

Meretto.

Altro bambino schiacciato.

Un'altra piccola vittima!

Jeri, verso le undici, proprio nell'abitato di Meretto passava certo Antonio Danelon con un carro pesante trascinato da due cavalli.

Sulla via c'era un bambino: Eugenio Mestroni di padre ignoto e di Oliva Mestroni, d'anni uno e mesi nove.

Il carro lo travolse — quel corpicino fu attraversato da due ruote — quel piccolo cuore fu schiacciato!

La morte fu quasi istantanea, per compressione del cuore sotto le ruote del pesante carro!

Ne fu data partecipazione all'autorità giudiziaria, per le incombenze del caso: e oggi, il Pretore del II. Mandamento è qui atteso nel pomeriggio.

—

La morte di un ottimo prete.

Ci scrivono da *Sevegliano (Bagnaria Arsa), 26 ottobre*:

Oggi verso le ore 9 qui placidamente spirava nel bacio del signore il Rev.do Don Giovanni Gaspardis, vostro concittadino, Cappellano da circa 40 anni nella parrocchia del Carmine.

Quantunque conscio che fatal morbo di cuore da parecchi mesi gli andava scavando la tomba, dal suo labbro mai uscì un lamento, ma solo parole inspirate alla più santa rassegnazione, bene spesso condite da quelle lepide frasi che gli erano abituali.

Egli era venuto quì fino dal luglio ultimo, non già per cercare guarigione, nè perchè a Udine gli mancasse assistenza e conforto; ma per finire i suoi giorni nella pace e tranquillità della sua umile casa natia, presso i suoi cari.

—

Domani avranno luogo i funerali, che certamente riusciranno solenni per l'intervento anche di suoi parrocchiani Udinesi che tanto lo amavano, come lo dimostrarono coi fatti durante la sua lunga malattia. *E. G.*

—

Noi conoscemmo l'ottimo Sacerdote, del quale oggi ci si annunzia la morte. Era veramente di quegli *umili servi di Dio*, dei quali soltanto la religione si avvantaggia — poichè fanno amare sè stessi e con sè la nobilissima missione ch'eglino esercitano sulla terra. Egli poteva essere parroco, al Carmine, ancora quando morì altro venerando e amatissimo pastore d'anime: il Costaperaria; ma sempre, alle insistenze dei parrocchiani, oppose un rifiuto, per modestia, per inclinazione d'animo rifuggente da ogni onore, da ogni pompa. Era pago di portare la sua parola di conforto nelle case flagellate dalla morte e dal dolore; il soccorso in quelle visitate dalla miseria; non altro ambiva. Quale contrasto con alcuni preti inframmettenti, che si sbracciano a sollevare un vano romore intorno al proprio nome!.. A questi non va l'affetto dei credenti; ma tutto invece si riversa, vero profumo delle anime, su quegli umili e pii sacerdoti che, come il Cappellano Giovanni Gaspardis, sentono viva e profonda la carità del prossimo e la esercitano senza strepiti e molto perdonano e tollerano perchè molto hanno compreso delle umane passioni e debolezze.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furlì. — Francesco Bortolotto di *Prata di Pordenone*, fu derubato di un bel numero di polli, per il complessivo importo di lire 52 circa.

— Nello stesso paese, e pare anche ad opera degli stessi ladri, certo Massimo Piccinato restò privato di tre lenzuola, tre camicie, tre fazzoletti e un solo paio di scarpe: in tutto, un ammanco di 38 lire.

— A *Cimolais*, certo Antonio Giulio, pregiudicato, rubò all'oste Alessandro Protti, presso il quale alloggiò una notte, lire settanta, un orologio del valore di lire 10, un lenzuolo ed un portafogli. Lo arrestarono poscia a Longarone.

— A *Pordenone*, ignoti rubarono polli per una trentina di lire in danno di Marchetto Antonio e Giovanni Bellomo.

Cronaca Cittadina.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale.

1	*Marcia «Lorena»*	*Ganne*
2	*Valzer «Occhi neri»*	*Montico*
3	*Fantasia «Marazza»*	*Floridia*
4	*Fantasia «Bohême»*	*Puccini*
5	*Sinfonia «Semiramide»*	*Rossini*
6	*Scherzo Polka «Melodia dei Boschi»*	*Biferno*

Ubbriaco.

Borlanzon Antonio di anni 59 da Sacile, contadino dimorante a Pordenone, perchè ubbriaco, cadde in via della Posta lungo e disteso.

Tanto hanno insistito che furono esauditi.

Alludiamo agli abitanti di via Tomadini. Istanze scritte e verbali, domande, sopraluoghi, perchè detta via si acciottolasse, portando inoltre la cunetta lungo l'asse stradale: finalmente, ciò avverrà? Ne fu data partecipazione al primo firmatario della istanza, il farmacista signor Giuseppe Tomadoni, con una lettera firmata dal Sindaco, la quale così dice:

«In relazione alle pratiche fatte personalmente da V. S. presso l'Assessore preposto ai lavori comunali, mi pregio farle noto che questa Giunta Municipale ha disposto perchè la superficie stradale della Via Tomadini sia sistemata in acciottolato conducendo la cunetta lungo l'asse».

Ora, il signor Tomadoni, «a nome anche degli abitanti di via Tomadini, sente il dovere di ringraziare vivamente l'onorevole Giunta Municipale, ed in ispecial modo l'onorevole cav. Giov. Marcovich, assessore per i lavori pubblici, «il quale con lodevole interesse accolse ed appoggiò le pratiche dal Tomadoni medesimo fatte».

«Un bravo di cuore — conclude il signor Tomadoni — all'assessore che sa tener conto dei giusti desideri del pubblico, e tante grazie si abbiano pure l'illustrissimo Sindaco e Giunta tutta che approvarono la variazione desiderata».

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 20 1|2 precise, avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia d'operette e ballo della *Città di Genova*, diretta dall'artista Giovanni Ansaldo.

Si rappresenterà *I fantocci di Lilla*, operetta in un atto del m.o Rispetto; *Il Diavolo nero*, ballo comico in 10 quadri.

Domani rappresentazione.

E' aperto l'abbonamento per 10 rappresentazioni a L. 6.

All'Istituto Rizzoli di Bologna.

Scrivono da Bologna al *Corr. della sera* che la Commissione ha designato a direttore del monumentale Istituto Rizzoli di Bologna il prof. Codivilla, valentissimo chirurgo imolese. Il Codivilla, cui tocca sì alto onore, era uno dei tre prescelti nella terna per l'elezione a chirurgo primario del nostro ospedale.

Ad un ottimo giovane udinese morto in Sicilia.

Da Gizzeria (prov. di Nicastro) riceviamo il giornale *La nuova Stampa* contenente la relazione dei solenni funebri tributati al comandante quella stazione dei reali carabinieri, brigadiere Antonio Picco, trentenne, da Udine, dove gli sopravvive la vecchia madre e pochi altri parenti.

Ne tessè gli elogi il capitano dei carabinieri cav. Merlo: e il giornale stesso dice che il Picco era un ottimo soldato.

La cessione del castello al Comune.

Quando abbiamo dato, primi, notizia che la cessione del Castello, dopo tante pratiche e trattative, e da ultimo mercè l'intervento del R. Prefetto nei giorni che fu a Roma, si poteva ritenere come prossima e senza aggravii per il Comune; ci fu chi la mise in dubbio, e si espresse nel senso che tale cessione non la si avrebbe ottenuta se non verso gravi sacrifizi, tra cui più oneroso, la costruzione di una nuova caserma.

I fatti sono venuti a darci ragione: e dell'averli determinati in un senso piuttosto che in un altro, il merito spetta all'egregio Sindaco, alla Giunta, all'on. Girardini, che non si stancarono di battere e ribattere e insistere ed al comm. Prefetto che pure cooperò per piegare il Ministero ad un'equa combinazione.

Il Comune subentrerà al Governo nella proprietà del Castello, obbligato però a usufruirne soltanto per uso di pinacoteca, di museo e per sede di istituzioni analoghe. Obbligo del comune è di provvedere quando si presenta il caso, ad alloggiare i richiamati.

Per i necessari lavori di restauro sarà provveduto con le rendite del Legato Marangoni; e per il resto contribuiranno il Municipio e, forse, il Governo.

IL PREZZO DEL PANE.

Il Municipio di Udine avvisa che a norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 24 ottobre corrente circa il peso ed il prezzo del pane di I.a qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

NB. Il primo prezzo è quello risultato dall'ultimo accertamento, il secondo, il prezzo ragguagliato a chilogramma, cui la rispettiva ditta vende il pane ora.

Città.

Del Fabbro Pietro e Comp., Via Poscolle, 44, 41.
Caucig Enrico via Villalta, 47, 44.
Tonutti Cromazio via Grazzano, 41, 44.
Mol'n-Pradel Sebastiano via Bartolini 47, 45.
Giuliani Ferdinando via Pracchiuso, 46, 45.
Passero-Moratsi Angelica via Ronchi, 42, 45.
Taisch Claudio via Palladio, 46, 45.
Cremese Giuseppe via Grazzano 48, 45.
Lucich Pietro via Grazzano, 50, 45.
Pesante - Faelutti Maria Piazza M. Nuovo, 46, 45.
Martini - Catapan Anna, via Gemona, — 46.
Cucchini e Jogna via Poscolle, 45, 48
Cantoni Giuseppe, via P. Canciani, 47, 48.
Cucchini Angelo via E. Valvason, 51, 48.
Pravisani-Querincig Teresa, via Erbe 47, 48.
Cainero-Cremese Anna via Gemona, 49, 49.
Pittini Vincenzo via D. Manin, 49, 49.
Furlani Giov. Batt. via Aquileia, 47, 49.
Peer Domenico via Cavour, 48, 49.
Lodolo Giuseppe via Pracchiuso, 48, 49.
Coccolo Giovanni via F. Mantica, 52, 50.
Colussi Angelo via Villalta, 47, 50.
Pesante Giacomo via Villalta, 48, 51.
Gelmi - Lenisa Maria e Comp. via Cavour 47, 51

Nel Suburbio e Frazioni.

Colautti Giovanni, Chiavris, 43, 40.
Paluzzano Luigi, Godia, 40, 41.
Disnan Giovanni, Cussignacco, 44, 42.
Basandella Pietro, Sub. Grazzano, 45, 46.

NB In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di I a qualità al minuto risulterebbe di cent. 45,90 il chilogr.

Camera di commercio.

Legge sugli infortuni del lavoro.

Ai quesiti fattigli dalla Camera di commercio, il Ministero ha risposto:

1.o La legge del 17 marzo 1898 sugli infortuni del lavoro dispone nell'art. 24 che, salvo i casi previsti nell'articolo 22, gli imprenditori ed industriali restano esonerati dalla responsabilità civile per gli infortuni sul lavoro dopo stipulata l'assicurazione.

Dunque per gl'infortuni che avvengono prima di tale stipulazione, sussiste la responsabilità civile secondo il vigente diritto comune, cioè gli operai rimasti lesi e, in caso di morte, le loro famiglie, possono richiedere il risarcimento dei danni, non già nella misura o nei modi fissati nella citata legge, ma ai termini degli art. 1151 e seguenti del Codice civile.

2.o Quando una stessa ditta ha, sia pure nel medesimo Comune, più opifici separati e distinti ciascuno dei quali è diretto all'esercizio di una industria diversa da quella esercitata negli altri, l'obbligo dell'assicurazione, ad avviso di questo Ministero, non deve applicarsi che a quelli fra i detti opifici, nei quali il numero degli operai occupati sia superiore a cinque sempre che vi siano impiegate macchine mosse da agenti inanimati o da animali.

3.o Impiegati scritturali nell'amministrazione delle industrie sono esclusi dall'obbligo dell'assicurazione.

4.o Personale tecnico adetto alle caldaie a vapore entro gli opifici deve essere assicurato, qualunque sia il suo numero.

Regio Placet.

Fu concesso il R. Placet alla nomina del sacerdote Agostino Mattioni a curato di Campeglio (Faedis) fatta con bolla del 29 luglio decorso del Parroco Decano della Chiesa di Cividale.

Argomenti persuasivi.

Iermattina, in via Cavour, il noto, L. P. mediatore fu atterrato, con un pugno, da un operaio delle Ferriere, certo B., il quale con brevi e vomitate parole avevagli chiesto ragione di certe offese.

Il P., scossa la polvere delle proprie vesti, si allontanò senza rilasciare ricevuta.

Ringraziamento.

Le famiglie Bellina e Tamburlini ed i parenti tutti, profondamente commossi e riconoscenti, ringraziano tutti quei pietosi che con il loro intervento ed in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri dell'amatissima loro estinta Maria Bellina nata Gerussi, e chiedono di essere compatiti se nell'acerbità del dolore incorsero in qualche ommissione.

Carica non accettata.

I neo-assessori comunali Groppiero e Rubini hanno dichiarato di non poter accettare il mandato, per varie specificate ragioni.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di *Zajotti Giovanni*: Doria Pietro L. 1, Beltrame Vittorio 1.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di *Giulia Mutti Plebani*: Basevi-Morpurgo Eugenia L. 2.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 ottobre a Lire 109.66

Corso delle monete.

Fiorini	229 —	Marchi	135 —
Napoleoni	21 80	Sterline	27 50

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono discretamente forniti di cereali con buon numero di compratori, per cui andò quasi tutta esaurita la merce in vendita.

Frumento. Il frumento con tendenza a nuovi aumenti e vendite attive.

Si quotò da L. 24 a 24.50 il quintale.

Granoni. Abbastanza domandati; vendite discrete con prezzi in tendenza all'aumento.

Si quotò da L. 10 a 11.00 il granone nostrano nuovo, da L. 11.25 a 11.50 il giallone, e da L. 12.50 a 13 — il vecchio.

Segala. Ricercatissima, con prezzi in rialzo.

Si quotò da L. 13 a 13.50 l'ettolitro.

Avena. Abbastanza sostenuta, con discrete domande.

Si quotò da L. 19.50 a 20.— il quint.

In Italia. Nel *frumento* si è fatta ancora più notevole la progressione dei prezzi e già va assumendo un carattere tale da destare giustificate preoccupazioni.

Nel *melgone* la scarsità del raccolto ed i danni arrecati dal mal tempo nelle partite nuove, si fanno vieppiù sentire; i prezzi continuarono infatti nell'ascesa e ciò almeno per le belle qualità, poichè le partite umide e deteriorate andarono smerciandosi a prezzi ridotti.

Avena. I prezzi sono saliti come prevedevamo, e ciò in causa del rialzo delle partite estere e del rincaro dei noli.

Nella *Segala* dura il sostegno e la ricerca. Sul nostro mercato si segnarono da 18.50 19.25

Mercato della seta.

Milano, 26 — Le preoccupazioni politiche hanno data una tinta di calma al nostro mercato della seta, e malgrado che l'aumento dell'aggio sull'oro gli sia favorevole, pochi furono gli affari condotti a termine in giornata.

Il compratore rimane sull'attenti ed è guardingo nell'offrire, cosicchè le trattative riescono lunghe e difficili con conclusioni ben meschine.

Nelle greggiette per filatoio, si fa ogni giorno qualche affare: esistono domande anche per certi organzini e trame, ma essendo queste, condizionate alla clausola del buon mercato, nulla in proposito si conclude.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca editaliana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Pubblicazioni.

LIOY PAOLO. — **In alto. Sulle montagne** — Milano-Palermo, R Sandron, 1899, 16.o

Lettrici, a costo di vedere il muso duro dei miei *amosessi*, è a voi che dico di questo libro di Paolo Lioy. Perchè a voi? Ma perchè è una prosa così fluida, così ritmica, così poetica, vi è tanta scienza della più splendida natura in pillole dorate, vi è tanto spirito fine, delicato, tanta galanteria, tanto fascino, che il Lioy non può averlo pensato nè scritto se non caldo il cuore di una visione femminilmente gentile, piena della fantasia del sogno di una di voi o di tutte voi, amabili creature.

Sì, mie lettrici, Paolo Lioy in questo libro in fondo in fondo è un naturalista studioso dei monti d'Italia. Però in lui il naturalista ha intiera la visione delle innumerevoli bellezze che la montagna non prodiga se non a chi va a lei, non perde una nota delle mille armonie di canti di uccelli, di acque cadenti o scorrenti nei vallencelli declivi, di fronde stormenti; è sensibile, in due parole, di quella sensibilità generale che non ha trovato ancora il suo fisiologo, e tutto quanto egli percepisce, rende e comunica ai lettori con mirabile semplicità, con la nitida chiarezza che nulla toglie e nulla aggiunge di uno specchio terso e pianissimo.

Tibiscus.

Ras Mangascià a Cassala

Minacce inglesi.

Il *Viedomosti* di Pietroburgo, afferma che notizie testè ricevute dall'Abissinia comprovano che l'Inghilterra intriga nel Tigrè. Ultimamente ras Mangascià fu a Cassala. Alcuni emissari conferirono col comandante inglese della piazza di Cassala.

Il *Viedomosti* osserva che la Russia non può disinteressarsi di quanto avviene in Abissinia avendo obblighi morali e religiosi verso l'Abissinia.

Notizie telegrafiche.

Conflitto fra carabinieri e zolfatari.

Palermo, 26. — A Grotte ieri una pattuglia di carabinieri tentò di arrestare un piconiere ricercato dall'autorità. — I compagni di costui, circa un centinaio, tutti zolfatai, si ribellarono intimando la liberazione dell'arrestato. Nacque un conflitto. I zolfatai cominciarono a lanciare dei sassi contro la forza colpendo nel segno. I carabinieri allora spararono varii colpi in aria e fecero disperdere i zolfatai. — Da piazza Armerina si recò sul luogo un rinforzo di truppa. Mancano particolari.

ULTIMA ORA

La Francia nel Mediterraneo.

L'isola Gerba sarà fortificata.

Siracusa, 26. — Notizie da Tunisi, pervenute da ottima fonte, informano che il ministro della marina francese Lockroy, in occasione della sua recente visita a Biserta, annunziò che prestissimo l'isola di Gerba verrà potentemente fortificata, rendendosi così una avanzata posizione strategica nel Mediterraneo orientale.

Più che da Biserta, la Sicilia è minacciata più direttamente da Gerba, che, oltre della occupazione di Ghèdamès e di Ghath nel deserto — che presto sarà un fatto compiuto — pone virtualmente la Tripolitania nelle mani della Francia.

Cinque milioni pel colpo di Stato?

Parigi, 26. La *Cloche* pretende sapere che il duca d'Orlèans avrebbe ricevuto, giorni sono, a Bruxelles, cinque milioni di franchi raccolti dai legittimisti francesi per destinarli alla effettuazione del meditato colpo di stato.

LIBERO MONTICCO. *gerente responsabile.*

AVVISO

Avvicinandosi i giorni più memorandi dei nostri cari trapassati, il sottoscritto si pregia avvertire che tiene già allestita una quantità di oggetti i più addatti per tale ricorrenza. in fiori e foglie disseccati e ortificiali, cioè ***corone, croci, cuori, cuscini etc.*** *e da nulla lasciar desiderare per novità e bellezza; nonchè per tale circostanza saranno pronti gli stessi* ***articoli in fiori freschi*** *con un grande assortimento di* ***nastri bianchi*** *e* ***neri*** *colle lettere relative per le iscrizioni.*

Il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Tiene pure disponibile una grande quantità di bulbi di fiori veri olandesi, cioè giacinti doppi e semplici in colori separati, tulipani, anemoni, ronuncoli etc.

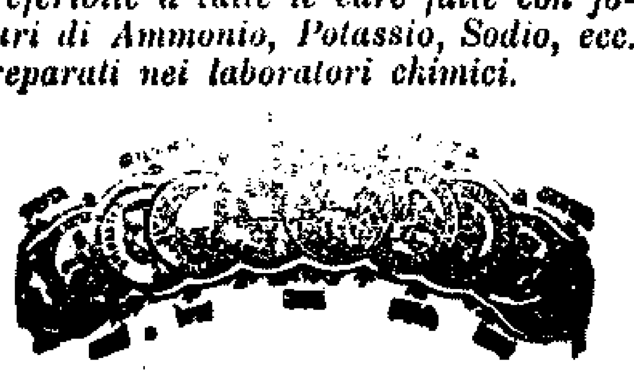
Le ordinazioni saranno dirette a ***G. Rhò e C.*** *o VIA PORTANOVA. 32* ***Udine,*** *che s'incarica della spedizione in tutta la Provincia.*

Cura Depurativa

coll' Acqua Minerale della Sorgente *Salsojodica* di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inaltereabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO
splendidi certificati medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI E C.** *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE DI SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei profesori **Porro - Turati - De Cristoforis - Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini** e **Verga.**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire ***UNA*** *la bottiglia.*

Acqua Salsoiodica di Sales, per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** *Milano, via S Paolo 11 Roma, Genova, stessa casa.*

In Udine: *Comelli — Comessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Mangarotti, farmacisti = Minisini, negoziante.*

In Gemona: *Farmacia, Luigi Billiani*

AVVISO

A datare dal giorno 20 ottobre, nella **Macelleria in Via Mercerie N. 6 di proprietà di Giuseppe Bellina,** furono esposte in vendita le **Carni** ai seguenti nuovi prezzi:

MANZO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L.	**1.40**
II.o »	»	» **1.20**
III.o »	»	» **1.00**

VITELLO I.a QUALITÀ

I.o Taglio al Kilogr.	L.	**1.40**
II.o »	»	» **1.20**
III.o »	»	» **1.00**

Giuseppe Bellina.

VENDITA

D'ISTRUMENTI MUSICALI.

La Presidenza della cessata Società Filarmonica di Pordenone è disposta a vendere, in una sol volta, **a prezzo medicissimo ed a condizioni vantaggiosissime** N 50 istromenti nuovissimi, a nuovo diapason; 52 monture, 8 leggii grandi e molta musica.

Gl'istrumenti sono così divisi:

1 ottavino in re bemolle — 1 flauto d'ebano in do — 1 clarino mi bem — 10 clarini in si bem — 3 saxophon (contralto, tenore e basso) — 3 cornette si bem — 2 flicorni si bem — 3 trombe mi bem — 2 corni — 4 genis — 2 flicorni bassi — 4 tromboni — 2 bombardini — 1 eufonio — 1 bombardone in fa — 2 elicon mi bem — 2 elicon si bem — 1 fagotto — 1 ruilo — 1 catuba ministeriale — 1 paio piatti — 1 timpano — 1 triangolo.

Per trattare rivolgersi al signor Ellero Alberico — Pordenone.

Nel negozio GIUSEPPE REA

Grandissimo assortimento di

CORONE MORTUARIE

in metallo con fiori di porcellana a ***Prezzi convenientissimi.***

da L. 1.00 a L. 100.

AVVISO

Per i dilettanti fioricultori

Unico recapito Piante, delle rinomate Viole belle e robuste dei migliori coltivatori del Friuli. Dette piante sono disponibili fino a tutto Ottobre per la riuscita della fioritura invernale. — Bulbi e sementi di esportazione diretta dei migliori stabilimenti di orticoltura di Olanda e Germania.

Vendita fiori freschi. Si assumono commissioni per mazzi da sposa e regalo, ceste guarnite per salotti e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il signor ANGELO COSTANTINI Via Mercatovecchio N.o 39 Udine.

Mode d'inverno.

Avendo la sottoscritta fatti importantissimi acquisti di MANTELLI e PALTÒ per signore alle migliori fonti di PARIGI e VIENNA si pregia avvisare la gentile sua clientela che è in grado accontentare ogni esigenza, dal capo andante a quello finissimo e classico, A CONVENIENTISSIMI ED ECCEZIONALI prezzi. Sempre la migliore NOVITÀ IN CAPPELLI ed ogni altro articolo di moda e fantasia.

L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio.

Emporio Bertacciui

(*vedi IV pagina*)

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditori agli studi.

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem.[i] **Pub.**[a] **L.**	**330**
Ginnasio Privato »	**490**

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

L'istituto è aperto anche durante le vacanze e si tiene in esso un corso regolare di lezioni pei giovanetti che devono sostenere nella sezioni d'ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, o per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa *dirett. e propr.*

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA GIROLAMI.

Il secondo e quarto Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

CALORIFERI ZOPPI

Zoppi Antonio fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblivo udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPI ANTONIO

Recapito presso la Birraria Lorentz.

Avviso importante

per i signori Imprenditori

Come il solito di ogni anno i fratelli ***Bajutti*** *(la cui officina è presso la Stazione di Reana del Rojale) tengono deposito di* ***CARRIOLE*** *su qualunque sistema. Si spediscono dietro ordinazione.*

La buona fama che i fratelli Bajutti godono in tutta la Provincia e fuori, per la scelta del legname con cui fabbricano le loro carriole. per la cura nell'inferrarle ecc. li fa confidare in numerose ordinozioni.

LEGATORE e INDORATORE

Libri di qualsiasi genere

a prezzi ridotti

NAZZI GIUSEPPE

CASA PRIVATA

N. 48 - Via della Posta - N. 48

UDINE

La libreria Reale

PAOLO GAMBIERASI di Udine

è fornita di tutti i testi scolastici per le

Scuole elementari, Scuole Tecniche, Ginnasio Liceo, Istituto Tecnico, Scuola Normale, Istituto Uccellis.

Assortimento di quaderni ed occorrenti **per disegno e cancelleria**

Prezzi convenienti

MODE

ALL'ELEGANZA

UDINE — *Via Cavour, N. 4* — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA	SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI
IMPERMEABILI VERI LODEN	QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA
CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ	SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquotti Fabris.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

Premiati Stabilimenti Chimico-Farmaceutico a Vapore

Per la Fabbricazione

DELLE

Acque Minerali Artificiali

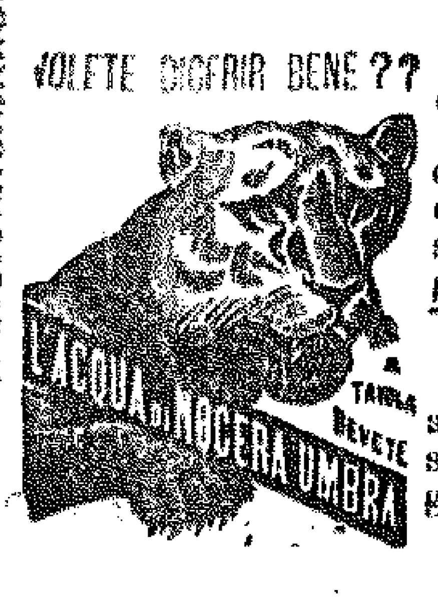
A. GIOMMI & COMP.

BOLOGNA - PESARO - TORINO

A tavola bevete sempre l'Acqua *Vichy Giommi* che ottenne le più alte onorificenze, ed i certificati i più lusinghieri dalle primarie notabilità mediche.

Le Acque degli Stabilimenti *A. Giommi e Comp.* corrispondono perfettamente nella loro composizione e nell' azione terapeutica alle omonime naturali.

Vendita al dettaglio presso tutte le farmacie — all'ingrosso presso la Ditta — A. FABRIS — rappresentante esclusiva per Udine e Provincia.



IL FERRO - CHINA BISLERI

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue

Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell' Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI & C. MILANO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
*M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

* questo treno si forma a Pordenone. — * questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
● 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.53	O. 13.05	13.50
19 05	19.59	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.15	14.46
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
*M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da San Giorgio	a Trieste	a Cervignano
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.25	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.2
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.3
R. A. 17.20	19 05	17.30	S. T. 18.4

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 12 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 24 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.	— 4 50	2.50
GRANDE »	»16.	— 9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.a Gennaio, 1.o Aprile, 1 o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

PER LE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l' importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d' un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica*.

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento postecipato dietro specifica.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua «Hunyadi János» porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

...acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. ... fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e ... quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, ... contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non ... con altre che si americano, i quali spesso per la natura ... di cui si compongono, danneggiano i capelli, cagionandone la scolorazione e la caduta.

Attestato.

Signor Zempt.

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lotion Peruvienne per i miei capelli che cadevano, e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lotione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. firmato: *Arturo Braster*

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto—Napoli
Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

TRINCA E FIORETTI

Deposito e vendita all' ingrosso di vini rabosi e bianchi di Conegliano.

Fuori porta S. Lazzaro Casa Modotti.

DOPO L'OTTOBRE, IL NOVEMBRE.

E col novembre, la commemorazione dei defunti, la grande commemorazione, cui tutti si preparano con animo dolente. Il signor Domenico Bertaccini ha provveduto il suo

EMPORIO IN MERCATOVECCHIO

di un

RICCO ASSORTIMENTO

di LANTERNE tanto da appendere come da poggiare, belle e severe, per la tradizionale affettuosa illuminazione delle tombe venerate;

DI CORONE IN METALLO

coi relativi piedestalli; di croci ecc. ecc.

Prezzi da non temere concorrenza.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco.